

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, sullo stato del sistema ferroviario ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i> ) .....	26
--	----

#### INTERROGAZIONI:

Variatione nella composizione della Commissione .....	27
Sulla pubblicità dei lavori .....	27
5-01203 Barbagallo: Misure a sostegno degli autotrasportatori marittimi della Regione Siciliana	27
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	30
5-01563 Barbagallo: Controllo dell'ENAC sui prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra negli scali siciliani .....	28
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	32
5-02419 Bakkali: Rispetto delle convenzioni internazionali sulle operazioni di soccorso in mare da parte dell'ENAC .....	28
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	33
5-03265 Barzotti: Interruzione della linea ferroviaria Milano-Genova nella tratta di Bressana	29
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	34
5-03416 Cantone: Requisiti dei controllori del traffico aereo .....	29
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	35
5-03517 Casu: Accessibilità della stazione ferroviaria di Settebagni .....	29
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	37

#### AUDIZIONI

*Giovedì 13 marzo 2025. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Audizione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, sullo stato del sistema ferroviario.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).*

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante

la resocontazione stenografica, attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il viceministro Edoardo RIXI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, rispondendo ai quesiti anticipati per le vie brevi dai membri della Commissione.

Intervengono per formulare ulteriori quesiti ed osservazioni i deputati Enzo AMICH (FDI), Anthony Emanuele BARBAGALLO (PD-IDP), Andrea CASU (PD-IDP) e Antonino IARIA (M5S).

Il viceministro Edoardo RIXI risponde ai nuovi quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, ringrazia il viceministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.35.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 13 marzo 2025. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.*

**La seduta comincia alle 15.35.**

#### Variazione nella composizione della Commissione.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il deputato Luciano Cantone, appartenente al Gruppo MoVimento 5 Stelle, ha cessato di far parte della Commissione.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la

pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

#### 5-01203 Barbagallo: Misure a sostegno degli autotrasportatori marittimi della Regione Siciliana.

Il viceministro Edoardo RIXI risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Nel sottolineare la particolare importanza che le misure in materia di autotrasporto rivestono dal punto di vista finanziario, fa presente che il Governo sta al momento portando avanti le trattative finalizzate a garantire un incremento del « Marebonus », anche nell'ambito delle risorse derivanti dall'applicazione del sistema EU-ETS, nell'ottica di fornire un sostegno concreto agli operatori, soprattutto a quelli della Regione Siciliana.

Rileva inoltre che, nonostante l'incremento disposto a favore del « ferrobonus » e del « Marebonus », tali strumenti non appaiono ancora sufficienti dal punto di vista della capienza economica, soprattutto alla luce della critica situazione in cui attualmente versa il mercato. Fa presente, pertanto, che l'Esecutivo intende favorire un reimpiego delle risorse che saranno a breve disponibili all'interno del settore.

Nel condividere la necessità di un intervento a sostegno degli autotrasportatori della Regione Siciliana, ribadisce l'importanza di realizzare un collegamento stabile tra la medesima regione e la penisola, facendo presente che tale mancanza genera costi per un importo pari a circa sei miliardi di euro annui.

Annunciando che il Governo intende farsi carico della problematica, ricorda che la questione è stata ulteriormente aggravata dalle decisioni, adottate a livello europeo e condivise dal Paese, concernenti l'applicazione del sistema ETS di scambio delle quote di emissione di CO<sub>2</sub>, che hanno ulteriormente aggravato la situazione degli autotrasportatori marittimi e la condizione di isolamento in cui versano le regioni insulari italiane.

Rileva, poi, che il Governo intende attuare una semplificazione delle procedure finalizzate all'erogazione delle risorse del Fondo strutturale autotrasporto, in quanto a causa della loro complessità si rischia di non riuscire ad impiegare pienamente degli strumenti che consentirebbero invece di fornire un aiuto concreto agli operatori del settore.

Annuncia l'avvio di ulteriori tavoli finalizzati a rivedere la normativa in materia di autotrasporto e rilascio delle patenti di guida, alla luce della carenza di personale e delle complicazioni normative riscontrate.

Dichiarando di conoscere le difficoltà economiche che il settore in questione sta al momento affrontando, fa presente che il Governo sta portando avanti diverse iniziative finalizzate a garantire gli investimenti necessari a consentirne l'ammodernamento e il supporto.

Annuncia, infine, che l'Esecutivo sta attualmente elaborando una misura finalizzata al rinnovo del parco veicolare del settore dell'autotrasporto, che comprende risorse per un importo pari a 600 milioni di euro, mediante l'acquisto di mezzi nuovi, tecnologicamente efficienti e meno inquinanti, anche a motore endotermico. È inoltre in corso di valutazione l'opportunità di introdurre un *tax credit* per l'acquisto di biocarburanti da parte delle imprese di autotrasporto, da consolidare nel tempo in base all'effettiva entità della domanda.

Andrea CASU (PD-IDP), replicando in qualità di cofirmatario, fa presente che, nonostante il tempo trascorso dal momento della presentazione dell'interrogazione in questione, che risale al 28 luglio 2023, la situazione degli autotrasportatori, soprattutto siciliani, non risulta essere in alcun modo migliorata.

Accoglie con favore la circostanza che il Governo confermi di voler incrementare il « Marebonus », ma fa presente che le misure annunciate dal viceministro non hanno ancora generato i benefici sperati.

Fa presente, pertanto, che il proprio gruppo si riserva di presentare ulteriori atti di sindacato ispettivo sul tema, al fine di sollecitare un maggiore impegno da parte

del Governo, soprattutto nell'ottica di garantire una piena valorizzazione del sistema logistico del Paese.

**5-01563 Barbagallo: Controllo dell'ENAC sui prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra negli scali siciliani.**

Il viceministro Edoardo RIXI risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea CASU (PD-IDP), replicando in qualità di cofirmatario, prende atto delle informazioni fornite dal rappresentante del Governo, facendo presente che il proprio gruppo porrà in essere le iniziative finalizzate a garantire che sia dato seguito all'impegno avviato su questo tema.

**5-02419 Bakkali: Rispetto delle convenzioni internazionali sulle operazioni di soccorso in mare da parte dell'ENAC.**

Il viceministro Edoardo RIXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*). Fa, in particolare, presente che la Guardia Costiera italiana è quella che, a livello mondiale, ha salvato il maggior numero di persone in mare.

Andrea CASU (PD-IDP), replicando in qualità di cofirmatario, ribadisce il preciso dovere del Paese di rispettare le Convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, tra le quali nello specifico la Convenzione di Amburgo e la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, dalle quali discende l'obbligo di salvataggio marittimo.

Pur comprendendo la diversità delle prospettive politiche, ideologiche e culturali che si possono registrare sul tema, precisa la necessità di rispettare gli impegni assunti dal Paese a livello internazionale.

Fa, pertanto, presente che all'interno del proprio gruppo persiste la contrarietà all'operato dell'ENAC e che continuerà a rilevare la questione anche in futuro.

**5-03265 Barzotti: Interruzione della linea ferroviaria Milano-Genova nella tratta di Bressana.**

Il viceministro Edoardo RIXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Antonino IARIA (M5S), intervenendo in videoconferenza in qualità di cofirmatario, alla luce dei ritardi che continuano a registrarsi nell'attuazione dei progetti annunciati dal Governo, manifesta la propria preoccupazione e reputa non rassicuranti le informazioni fornite dal viceministro Rixi.

Ricordando che la definizione del piano di attuazione degli interventi in questione è prevista per i prossimi giorni, ribadisce la necessità di adottare tutte le iniziative necessarie a garantire che si generino meno disagi possibili agli utenti.

**5-03416 Cantone: Requisiti dei controllori del traffico aereo.**

Il viceministro Edoardo RIXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Antonino IARIA (M5S), intervenendo in videoconferenza in qualità di cofirmatario, ringrazia il viceministro per l'ampia risposta, rilevando peraltro che da essa si evince

il mantenimento del requisito di età di carattere escludente.

Fa presente inoltre che l'interrogazione richiama il regime previsto per i piloti quale modello da adottare anche per i controllori di volo ai fini del transito dal comparto militare a quello civile.

**5-03517 Casu: Accessibilità della stazione ferroviaria di Settebagni.**

Il viceministro Edoardo RIXI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Andrea CASU (PD-IDP), replicando, ringrazia il viceministro per la risposta, che finalmente fa chiarezza circa l'inserimento della stazione di Settebagni nel Piano integrato stazioni.

Rileva tuttavia che l'orizzonte temporale dell'estate 2026 quale data di inizio dei lavori risulta eccessivamente lontano, richiamando i problemi quotidiani che affrontano nella stazione non solo le persone con disabilità, ma anche tutte le persone a mobilità ridotta e le madri di bambini piccoli.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 16.10.**

## ALLEGATO 1

**5-01203 Barbagallo: Misure a sostegno degli autotrasportatori marittimi della Regione Siciliana.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresento quanto segue.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, fin dall'insediamento dell'attuale vertice politico, ha dedicato grande attenzione al settore dell'autotrasporto.

Proprio con l'intento di realizzare un confronto costruttivo con gli operatori del comparto, si sono tenuti una serie di incontri per affrontare le problematiche che interessano il settore.

Nell'ultimo incontro, tenutosi proprio lo scorso 11 marzo, si è convenuto di sviluppare il lavoro attraverso tavoli tematici per specifici approfondimenti sia sulle regole tecniche, anche di derivazione europea, che informano il settore, sia in riferimento alle misure di sostegno del comparto.

Con specifico riferimento ai tavoli di confronto a livello territoriale, la Regione Siciliana, interpellata sull'argomento, ha precisato che nel marzo 2023 è stata istituita la Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica. La Consulta, alla quale partecipano oltre a soggetti istituzionali anche rappresentanti di associazioni di categoria operanti nel territorio della regione, svolge attività propositiva, consultiva, di studio e di supporto in ordine alle problematiche attinenti al settore dell'autotrasporto merci. La citata Consulta si è riunita nei mesi di marzo, settembre e novembre 2024.

Con specifico riferimento alle misure di sostegno al comparto, si evidenzia che il regime di aiuti conosciuto come «*Marebonus*», citato dall'onorevole interrogante, è stato sostituito con la misura «*Sea Modal Shift*», il nuovo programma di incentivi destinati alle imprese di autotrasporto per ridurre il traffico su strada a vantaggio dell'integrazione del trasporto marittimo a corto-medio raggio nella catena intermodale.

Come riferito in questa Commissione lo scorso 25 febbraio, in risposta ad un'interrogazione del medesimo deputato, con la citata misura si sta procedendo a ripartire le risorse pari a circa 118 milioni di euro. In particolare, dei 125 milioni di euro complessivi autorizzati dalla Commissione europea per le attività svolte dal 2023 al 2027, sono stati previsti 21,5 milioni di euro per l'anno 2023 e 21,4 milioni per l'anno 2024. Con la legge di bilancio per il 2025 sono stati individuati ulteriori 12 milioni di euro l'anno, per il triennio 2025-2027. Le nuove risorse vanno ad aggiungersi ai circa 20 milioni di euro già stanziati per ciascuno degli anni 2025 e 2026. Di conseguenza, al *Sea Modal Shift* saranno destinati 31,4 milioni di euro per ciascuno dei prossimi due anni e 12 milioni di euro per il 2027.

Per erogare le risorse il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha pubblicato specifici decreti direttoriali, tra i quali, da ultimo, quello del 23 gennaio scorso relativo alle modalità di rendicontazione delle istanze relative all'annualità 2023-2024, al fine di garantire la corretta erogazione delle risorse disponibili autorizzate dall'Unione europea a favore delle imprese di autotrasporto.

Con riguardo al Fondo strutturale autotrasporto, la dotazione complessiva dello stesso è pari a 228 milioni di euro annui. Le misure alle quali sono destinate le risorse del predetto Fondo, riguardano:

gli investimenti volti alla sostituzione dei veicoli, con particolare riguardo ai mezzi di nuova generazione nell'ottica degli obiettivi di decarbonizzazione dei trasporti;

la riduzione compensata dei pedaggi autostradali e iniziative ed interventi in materia di sicurezza della circolazione e di controlli dei veicoli pesanti;

la formazione professionale;  
le deduzioni forfettarie delle spese non documentate.

Infine, rappresento che è in corso di definizione lo schema di decreto intermi-

nisteriale MIT-MEF relativo al riparto del suddetto Fondo per il triennio 2025- 2027, al fine di consentire il perfezionamento delle procedure per l'erogazione delle risorse tenendo conto delle esigenze del settore.

## ALLEGATO 2

**5-01563 Barbagallo: Controllo dell'ENAC sui prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra negli scali siciliani.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresento quanto segue anche sulla base degli elementi forniti dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

Con riferimento ai fatti segnalati dal deputato interrogante, risalenti al periodo dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, ENAC ha rappresentato che, al fine di sostenere il settore dell'aviazione civile durante la pandemia e non aggravare ulteriormente il mercato già compromesso, lo stesso Ente ha emanato numerosi provvedimenti in favore di tutti gli operatori aeroportuali in difficoltà. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si segnala la disposizione emanata dal suddetto Ente con cui venivano prorogati i certificati in scadenza dei prestatori di servizi di assistenza a terra a seguito dell'emergenza COVID in considerazione della forte contrazione del traffico aereo.

Ciò detto, con riguardo alla società ASC *Handling*, si precisa che ENAC ha rilasciato la suddetta certificazione il 16 gennaio 2020, a seguito della verifica del possesso dei requisiti economico-finanziari ed organizzativi previsti ai sensi della normativa di settore, fissando l'inizio delle attività dell'operatore entro 6 mesi dalla certificazione e quindi entro il 15 luglio 2020.

A seguito di ripetute richieste di proroghe motivate sia dalla indisponibilità degli spazi e dei locali presso l'aeroporto Punta Raisi di Palermo, necessari per l'avvio delle attività, sia dal perdurare delle criticità legate all'emergenza epidemiologica, ENAC

ha concesso al suddetto operatore la proroga dell'inizio attività fino al 15 aprile 2021.

Per quanto concerne la quota di mercato dei prestatori di assistenza a terra operanti nei principali aeroporti siciliani, i dati estratti dal «*Report di monitoraggio delle quote di mercato full handlers*», redatto dall'ENAC e contenuto nelle relazioni concernenti l'andamento del processo di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili, trasmesse semestralmente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al Parlamento, evidenziano che la quota percentuale di penetrazione di ASC *Handling* nell'aeroporto di Palermo è cresciuta dallo 0,15 per cento del primo semestre 2021, allo 0,89 per cento del 2022, al 10,96 per cento del 2023 fino al 17,84 per cento del secondo semestre 2024.

Per quanto riguarda lo scalo di Catania, lo stesso operatore ha iniziato l'attività nel primo semestre 2022, con una quota di mercato pari allo 0,23 per cento salita al 7,99 per cento alla fine del 2023, per attestarsi nel secondo semestre del 2024 al 15,70 per cento.

Dai dati sopra indicati, è possibile evincere una crescita graduale del citato operatore legata anche alla ripresa del settore aereo e al conseguente aumento dei passeggeri che, tra il 2021 e il 2024, hanno comportato variazioni nella distribuzione delle quote di mercato tra gli operatori dell'*handling* nei due scali.

## ALLEGATO 3

**5-02419 Bakkali: Rispetto delle convenzioni internazionali sulle operazioni di soccorso in mare da parte dell'ENAC.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresento quanto segue.

Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha recentemente richiesto all'Ente nazionale per l'aviazione civile di sensibilizzare gli operatori dei velivoli impiegati dalle ONG, che sistematicamente operano nel mare Mediterraneo centrale, sul rispetto degli obblighi discendenti dalla convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio marittimo di Amburgo del 1979 e, in particolare, sulla necessità di rapportarsi con l'Autorità responsabile del coordinamento del soccorso marittimo competente per area, con l'obiettivo di scongiurare situazioni di confusione nelle operazioni di soccorso o l'adozione di iniziative autonome in mancanza di coordinamento.

Occorre precisare che gli Stati che hanno aderito alla citata Convenzione di Amburgo e alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982 devono:

assicurare che tutti i comandanti delle proprie unità navali abbiano l'obbligo di soccorrere un'altra unità in pericolo;

dichiarare una propria *Search and Rescue Region*, ossia un'area all'interno della quale si assume la responsabilità di garantire un sistema efficiente ed adeguato di ricerca e soccorso in mare;

istituire un *Rescue Coordination Centre* (RCC) responsabile di coordinare le operazioni SAR.

Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera italiana è il solo soggetto istituzionale titolato ad intervenire e a coordinare l'attività nell'area *Search and rescue* (SAR) di giurisdizione, abilitato al compimento di operazioni di ri-

cerca e soccorso con l'impiego di mezzi navali e aerei propri, ed anche, avvalendosi di quelli di altre amministrazioni dello Stato o di quelli civili disponibili, in adempimento agli obblighi giuridici assunti con la ratifica delle richiamate Convenzioni internazionali.

Pertanto, le unità navali ed aeree che intendono prestare assistenza, in ottemperanza all'obbligo sopra citato, devono informare tempestivamente del *distress* i *Rescue Coordination Centre* restando conseguentemente obbligate a mettersi a disposizione degli stessi centri e ad osservare le relative istruzioni, per un ordinato, sicuro e corretto svolgimento delle operazioni di soccorso.

Infatti, l'obbligo di informare la competente Autorità, in capo a qualunque comandante di mezzo aeronavale venuto comunque a conoscenza di un pericolo per la vita umana in mare, deriva dalla necessità di consentire al centro responsabile per il SAR di coordinare correttamente l'evento, evitando duplicazioni e il sovraccaricamento del flusso comunicativo. La finalità è quella di consentire al coordinatore della missione SAR di procedere all'assegnazione di compiti e delle correlate procedure operative.

Risulta prioritario assicurare la necessaria *deconfliction* per la sicurezza del volo, indicando differenti aree e quote di navigazione aerea e canali di comunicazione radio tra assetti aeronavali, giungendo all'individuazione di un *Aircraft Coordinator*, figura prevista dalla manualistica internazionale in materia, ossia l'*International Aeronautical and Maritime Search and Rescue Manual* (Manuale IAMSAR).

In tale contesto giuridico, pertanto, ENAC ha agito nel rispetto del quadro normativo vigente in materia, recentemente novellato dal decreto-legge n. 145 dell'11 ottobre 2024.

## ALLEGATO 4

**5-03265 Barzotti: Interruzione della linea ferroviaria Milano-Genova nella tratta di Bressana.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al quesito posto, rappresento quanto segue.

Come richiamato dalla deputata interrogante, sulla linea Milano-Genova, tratta San Martino Cava Manara – Bressana Bottarone, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria del ponte promiscuo sul Po. Allo stato attuale è in corso lo sviluppo del progetto esecutivo e RFI Spa, in qualità di soggetto attuatore, eseguirà gli interventi anche in virtù di una specifica convenzione con la provincia di Pavia. Per tali interventi, non oltremodo rinviabili, sono appena stati avviati alcuni interventi propedeutici lungo la linea ferroviaria. Si tratta, tuttavia, di una fase necessaria e funzionale al miglioramento del sistema trasportistico dei territori interessati.

Per quanto riguarda l'impalcato ferroviario, i lavori si articoleranno su 3 fasi che prevedendo l'interruzione di binario, nel periodo tra 1° giugno – 20 luglio e 30 agosto – 28 settembre, e l'interruzione di linea nel periodo tra il 21 luglio e il 29 agosto.

Inevitabilmente, dunque, la programmazione di tali interventi comporterà ricadute sull'offerta commerciale dei servizi operati dalle imprese ferroviarie. RFI e la provincia di Pavia si stanno confrontando per la definizione puntuale delle fasi operative del cantiere al fine di circoscrivere al massimo i disagi per gli utenti.

In particolare, sono in corso le interlocuzioni tra RFI, i gestori dei servizi ferroviari Trenord e Trenitalia, la regione Liguria e la regione Lombardia per definire, nelle prossime settimane, le soluzioni alternative per il periodo dell'interruzione al

fine di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini. Il programma definitivo sarà comunicato dal gestore dell'infrastruttura nelle prossime settimane.

Per quanto concerne ai lavori sull'impalcato stradale ricompreso lungo la strada provinciale dei Giovi, il prefetto di Pavia, sentito per il tramite del Ministero dell'interno, ha rappresentato che, una volta predisposto il documento sui flussi di traffico, si valuteranno le migliori modalità di transito dei mezzi su gomma sul ponte, atteso che i lavori sull'impalcato stradale prevedono una durata di circa un anno, con possibile avvio nel prossimo mese di maggio.

Con riferimento al tavolo di programma riferito alla risoluzione n. 42 del 2020 del consiglio regionale della regione Lombardia, lo stesso ente territoriale ha rappresentato di aver promosso diverse iniziative volte a garantire livelli di servizio adeguati della rete stradale provinciale e comunale, sostenendo la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura, la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte, per garantire la sicurezza degli utenti. In tale ambito, la regione Lombardia ha stanziato a favore della provincia di Pavia un importo complessivo di circa 3,8 milioni di euro per interventi lungo la strada provinciale ex SS35 dei Giovi nella tratta tra Bressana Bottarone e San Martino Siccomario.

## ALLEGATO 5

**5-03416 Cantone: Requisiti dei controllori del traffico aereo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito ai quesiti posti, si rappresenta quanto segue, sulla base degli elementi forniti da Ente Nazionale per l'Assistenza al volo (ENAV).

In premessa si ricorda che il controllore di volo è una figura professionale che gestisce e assiste gli aeromobili negli aeroporti e nello spazio aereo nazionale, con lo scopo di garantire un sicuro, ordinato e spedito flusso del traffico aereo.

Il reclutamento di tale figura professionale è effettuato da ENAV attraverso procedure concorsuali che prevedono tra i requisiti di partecipazione un limite di età, fissato a 28 anni. Ciò al fine di garantire che i candidati abbiano il tempo necessario per completare la formazione e acquisire l'esperienza richiesta per svolgere un ruolo cruciale per la sicurezza del traffico aereo.

Si evidenzia, infatti, che la scelta del limite anagrafico è legato a diversi fattori, riconducibili, anzitutto, alle peculiari tempistiche e modalità di svolgimento del percorso formativo di tale personale. Infatti, il percorso iniziale di addestramento ha una durata di circa 12 mesi per le funzioni cosiddette basiche; il successivo e continuo iter di formazione e professionalizzazione per il conseguimento delle progressive abilitazioni previste dalla normativa di riferimento, si svolge poi in un arco temporale pluriennale e non consecutivo pari ad almeno 16 mesi.

Vale la pena evidenziare che il collocamento a riposo d'ufficio di tale categoria di lavoratori, è stabilito *ex lege* in 60 anni di età.

Inoltre, al fine di garantire che il personale sia idoneo a svolgere in modo sicuro ed efficace le delicate mansioni attribuite, sono previste certificazioni mediche di idoneità che hanno una validità di 24 mesi fino al compimento del 40° anno di età e di 12 mesi, superata la predetta soglia di età.

Dunque, in considerazione del fatto che il processo di formazione del personale adibito al controllo del traffico aereo richiede anni di addestramento e qualifiche specifiche, qualora le selezioni fossero aperte senza fissare un limite di età per l'accesso, si rischierebbe di avere un arco temporale di impiego del personale prima del collocamento a riposo assai ridotto, rendendo non ragionevole l'investimento in risorse umane, sia con riferimento agli oneri economici relativi all'addestramento che, soprattutto, con riferimento alla più adeguata funzionalità del servizio medesimo, in termini di garanzia e tutela degli utenti.

Si evidenzia, inoltre, che il limite anagrafico per l'accesso alla professione attualmente previsto in Italia, appare in linea con quello imposto da altri *provider* europei deputati come ENAV alla selezione e la formazione dei controllori del traffico aereo. Ad esempio, il *provider* belga Skeyes ha posto a 30 anni l'età massima per l'accesso alle selezioni mentre il *provider* tedesco DFS Deutsche Flugsicherung a 24 anni.

In relazione agli accordi esistenti tra l'Aeronautica militare ed ENAV, il Ministero della difesa, sentito sull'argomento, ha rappresentato che l'atto d'intesa tra le due amministrazioni del 2022, persegue la reciproca collaborazione fra le parti, attraverso la definizione di precisi « ambiti di collaborazione », da disciplinare attraverso discendenti accordi tecnici. Tra i predetti ambiti di collaborazione, non vi è alcun riferimento all'impiego di personale né, tantomeno, alla possibilità di precludere il transito del personale controllore del traffico militare ad ENAV.

Per completezza, si evidenzia che il codice dell'ordinamento militare stabilisce che il personale controllore del traffico aereo (ufficiali e sottufficiali) è vincolato a ferme obbligatorie, di cui agli articoli 969 e 972 e

può, al termine delle stesse, accedere a ulteriori ferme volontarie, di cui all'articolo 970. Tali vincoli rappresentano l'unica forma di impedimento al transito del predetto personale al comparto civile.

Si rileva, infine, che pur non rappresentando un impedimento al transito nel com-

parto civile, permane l'obbligo per tutti i militari, ai sensi dell'articolo 748 del testo unico dell'ordinamento militare, di dare comunicazione in merito a eventi che possono avere riflessi sul servizio militare, incluse le domande di partecipazione ai concorsi presso altre amministrazioni.

## ALLEGATO 6

**5-03517 Casu: Accessibilità della stazione ferroviaria di Settebagni.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al quesito posto, si rappresenta quanto segue, sulla base degli elementi forniti da Rete ferroviaria italiana (RFI).

Il gestore della rete è impegnato nell'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e al potenziamento dell'attrattività, intermodalità e digitalizzazione delle stazioni, attraverso il Piano integrato stazioni che prevede interventi per la riqualificazione di oltre 600 stazioni su tutto il territorio nazionale.

Tale Piano riguarda sia grandi stazioni, in cui si muove circa il 90 per cento dell'utenza, sia stazioni medio-piccole di particolare rilevanza strategica, in relazione alle richieste espresse dalla collettività e dagli *stakeholder* istituzionali.

Con riguardo agli interventi che riguardano la stazione di Settebagni, inserita nel suddetto Piano, al momento è in corso la

fase di progettazione degli interventi, che ha ad oggetto proprio il miglioramento dell'accessibilità, attraverso la riqualificazione del sottopasso ferroviario e degli ingressi della stazione dal fronte principale e secondario, in prossimità dei quali saranno garantiti posti auto riservati a persone a ridotta mobilità. Inoltre, è previsto l'inserimento di ascensori all'ingresso lato via della stazione di Settebagni, precipuamente sul marciapiede 2 (binario 3 – direzione Orte) e sul marciapiede 3 (binario 4 – direzione Roma).

Si prevede di concludere le attività progettuali e il successivo *iter* autorizzatorio e negoziale per l'individuazione dell'appaltatore in modo da dare inizio ai lavori entro l'estate 2026. Le attività saranno svolte senza compromettere il regolare servizio ferroviario e ponendo particolare attenzione nel contenere al minimo i disagi per gli utenti.